

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0404

Mercoledì 04.06.2014

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ L'Udienza Generale

◆ L'Udienza Generale

L'Udienza Generale

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

Saluto in lingua italiana

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 10.10 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre Francesco ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana, il Papa, riprendendo il ciclo di catechesi sui doni dello Spirito Santo, ha incentrato la sua meditazione sul dono della pietà.

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Santo Padre ha indirizzato particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si è conclusa con il canto del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica.

Catechesi del Santo Padre in lingua italiana

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Oggi vogliamo soffermarci su un dono dello Spirito Santo che tante volte viene frainteso o considerato in modo superficiale, e invece tocca nel cuore la nostra identità e la nostra vita cristiana: si tratta del dono della *pietà*.

Bisogna chiarire subito che questo dono non si identifica con l'aver compassione di qualcuno, avere pietà del prossimo, ma indica la nostra appartenenza a Dio e il nostro legame profondo con Lui, un legame che dà senso a tutta la nostra vita e che ci mantiene saldi, in comunione con Lui, anche nei momenti più difficili e travagliati.

1. Questo legame col Signore non va inteso come un dovere o un'imposizione. È un legame che viene da dentro. Si tratta di *una relazione vissuta col cuore*: è la nostra amicizia con Dio, donataci da Gesù, un'amicizia che cambia la nostra vita e ci riempie di entusiasmo, di gioia. Per questo, il dono della pietà suscita in noi innanzitutto la gratitudine e la lode. È questo infatti il motivo e il *sensò più autentico del nostro culto e della nostra adorazione*. Quando lo Spirito Santo ci fa percepire la presenza del Signore e tutto il suo amore per noi, ci riscalda il cuore e ci muove quasi naturalmente alla preghiera e alla celebrazione. Pietà, dunque, è sinonimo di autentico spirito religioso, di confidenza filiale con Dio, di quella capacità di pregarlo con amore e semplicità che è propria delle persone umili di cuore.

2. Se il dono della pietà ci fa crescere nella relazione e nella comunione con Dio e ci porta a vivere come suoi figli, nello stesso tempo ci aiuta a *riversare questo amore anche sugli altri e a riconoscerli come fratelli*. E allora sì che saremo mossi da sentimenti di pietà – non di pietismo! – nei confronti di chi ci sta accanto e di coloro che incontriamo ogni giorno. Perché dico non di pietismo? Perché alcuni pensano che avere pietà è chiudere gli occhi, fare una faccia da immaginetta, far finta di essere come un santo. In piemontese noi diciamo: fare la "mugna quacia". Questo non è il dono della pietà. Il dono della pietà significa essere davvero capaci di gioire con chi è nella gioia, di piangere con chi piange, di stare vicini a chi è solo o angosciato, di correggere chi è nell'errore, di consolare chi è afflitto, di accogliere e soccorrere chi è nel bisogno. C'è un rapporto molto stretto fra il dono della pietà e la mitezza. Il dono della pietà che ci dà lo Spirito Santo ci fa miti, ci fa tranquilli, pazienti, in pace con Dio, al servizio degli altri con mitezza.

Cari amici, nella Lettera ai Romani l'apostolo Paolo afferma: «Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!"» (Rm 8,14-15). Chiediamo al Signore che il dono del suo Spirito possa vincere il nostro timore, le nostre incertezze, anche il nostro spirito inquieto, impaziente, e possa renderci testimoni gioiosi di Dio e del suo amore, adorando il Signore in verità e anche nel servizio del prossimo con mitezza e col sorriso che sempre lo Spirito Santo ci dà nella gioia. Che lo Spirito Santo dia a tutti noi questo dono di pietà.

[00920-01.01] [Testo originale: Italiano]

Sintesi della catechesi e saluti nelle diverse lingue

Sintesi della catechesi e saluto in lingua francese**Sintesi della catechesi e saluto in lingua inglese****Sintesi della catechesi e saluto in lingua tedesca****Sintesi della catechesi e saluto in lingua spagnola****Sintesi della catechesi e saluto in lingua portoghese****Sintesi della catechesi e saluto in lingua polacca****Sintesi della catechesi e saluto in lingua araba****Sintesi della catechesi e saluto in lingua francese**

Speaker :

Frères et sœurs, je m'arrêterai aujourd'hui à un don du Saint-Esprit qui touche le cœur de notre identité et de notre vie chrétiennes : le don de la piété. Il indique notre appartenance à Dieu et le lien qui nous maintient en communion profonde avec lui, même dans les moments difficiles. C'est une relation d'amitié avec Dieu, vécue par le cœur, qui nous remplit d'enthousiasme et de joie. Aussi, la piété suscite-t-elle en nous la gratitude et la louange. Voilà le motif et le sens le plus authentique de notre culte et de notre adoration. En même temps, le don de piété nous aide à reverser cet amour sur les autres et à les reconnaître comme des frères. Nous devenons capables de nous réjouir avec celui qui est dans la joie, de pleurer avec celui qui pleure, d'être proche de celui qui est seul, d'accueillir celui qui est dans le besoin.

Santo Padre :

Sono lieto di accogliere i cari amici di lingua francese, particolarmente le parrocchie e i giovani venuti dalla Francia e dalla Svizzera. A pochi giorni dalla Pentecoste, vi invito a chiedere al Signore il dono del suo Spirito per diventare testimoni gioiosi del suo amore. Buon soggiorno a Roma!

Speaker :

Je suis heureux de vous accueillir chers amis francophones, particulièrement les paroisses et les jeunes venant de France et de Suisse. À quelques jours de la Pentecôte, je vous invite à demander au Seigneur le don de son Esprit pour devenir des témoins joyeux de son amour. Bon séjour à Rome !

[00921-03.01] [Texte original: Français]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua inglese

Speaker:

Dear Brothers and Sisters: In our continuing catechesis on the seven gifts of the Holy Spirit, we now turn to the gift of piety. Through this spiritual gift, we experience ever anew, with joy and gratitude, the loving relationship with God our Father which has been granted us in Jesus his Son. It is this loving relationship which grounds and perfects our authentic worship of God. The love poured into our hearts by the Holy Spirit leads us to perceive the Lord's presence and love in our lives, and moves us to respond joyfully in prayer and adoration. Piety is not mere outward religiosity; it is that genuine religious spirit which makes us turn to the Father as his children and to grow in our love for others, seeing them as our brothers and sisters, members of God's family. Let us ask that, through this gift of the Holy Spirit, we may always be ready to offer a helping hand to others, in the joyful awareness of that solidarity which is born of our communion with God in the unity of Christ's body, the Church.

Santo Padre:

Saluto tutti i pellegrini di lingua inglese presenti a questa Udienza, specialmente quelli provenienti da Inghilterra e Galles, Paesi Bassi, Zimbabwe, Canada e Stati Uniti. Su voi e sulle vostre famiglie invoco la pace del Signore Risorto e i molteplici doni dello Spirito Santo. Dio vi benedica tutti!

Speaker:

I greet all the English-speaking pilgrims taking part in today's Audience, including those from England and Wales, the Netherlands, Canada and the United States. Upon all of you, and upon your families, I invoke the peace of the Risen Lord and the manifold gifts of the Holy Spirit. God bless you all!

[00922-02.01] [Original text: English]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua tedesca

Speaker:

Liebe Brüder und Schwestern, in der Katechesenreihe über die Gaben des Heiligen Geistes befassen wir uns heute mit der Frömmigkeit. Im allgemeinen Sprachgebrauch meint man damit ein religiös eingeübtes Verhalten der Ehrfurcht gegenüber Gott. Als Gabe des Heiligen Geistes hat die Frömmigkeit allerdings ihren Grund in Gott selbst. Durch die Taufe sind wir Kinder Gottes, und die Freundschaft mit Jesus stärkt in uns die Freude und Zuneigung gegenüber unserem himmlischen Vater. Das lässt unsere Frömmigkeit wachsen. Diese führt uns geradezu unweigerlich zum Gebet und zum Eifer in der Erfüllung der Botschaft Jesu, Gott in Liebe und Einfachheit zu dienen, wie auch unseren Mitmenschen mit Achtung und Sympathie zu begegnen. So werden wir wirklich fähig, die Freude der Menschen zu teilen, mit den Weinenden zu weinen sowie denen nahe zu sein, die in Not und Bedrängnis sind. Bitten wir den Herrn, dass die Gegenwart des Heiligen Geistes die Furcht und den Zweifel in uns vertreibe und uns zu frohen Zeugen Gottes und seiner Liebe zu den Menschen mache.

Santo Padre:

Saluto con affetto i pellegrini di lingua tedesca, in particolare il Coro "Gòspodi" della Diocesi di Rottenburg-Stuttgart, accompagnato dal Vescovo Ausiliare Mons. Johannes Kreidler. Vi auguro un soggiorno bello e stimolante a Roma. Lo Spirito Santo vi conduca sul vostro cammino.

Speaker:

Von Herzen grüße ich die Pilger und Besucher deutscher Sprache und besonders den Gospodi-Chor aus dem Bistum Rottenburg-Stuttgart in Begleitung von Weihbischof Johannes Kreidler. Ich wünsche euch einen schönen und anregenden Aufenthalt hier in Rom. Der Heilige Geist geleite euch auf euren Wegen.

[00923-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

Sintesi della catechesi saluto in lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

En la catequesis de hoy mencioné el don de la piedad. Esta palabra, "piedad", no tiene aquí el sentido superficial con que a veces la utilizamos: tener lástima de alguien. No, no tiene ese sentido.

La piedad, como don del Espíritu Santo, se refiere más bien a nuestra relación con Dios, al auténtico espíritu religioso de confianza filial, que nos permite rezar y darle culto con amor y sencillez, como un hijo que habla con su padre. Es sinónimo de amistad con Dios, esa amistad en la que nos introdujo Jesús, y que cambia nuestra vida y nos llena el alma de alegría y de paz.

Este el don del Espíritu Santo, que nos hace vivir como verdaderos hijos de Dios, nos lleva también a amar al prójimo y a reconocer en él a un hermano. En este sentido, la piedad incluye la capacidad de alegrarnos con los que están alegres y de llorar con quien llora, de acercarnos a quien se encuentra solo o angustiado, de corregir al que yerra, de consolar al afligido, de atender y socorrer a quien pasa necesidad.

Pidamos al Señor que este don de su Espíritu venza nuestros miedos y nuestras dudas, y nos convierta en testigos valerosos del Evangelio.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española, en particular a los grupos provenientes de España, Argentina, México, Guatemala, República Dominicana y otros países latinoamericanos. Que el Corazón de Jesús, al que está dedicado especialmente el mes de junio, nos enseñe a amar a Dios como hijos y al prójimo como hermanos. Gracias.

[00924-04.01] [Texto original: Español]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua portoghese**Speaker:**

A piedade é o dom do Espírito Santo que nos permite viver a vida cristã com autêntico espírito religioso e com uma profunda confiança em Deus. Longe de ser um dever ou imposição, este dom garante que a nossa relação com Deus brote genuinamente do nosso coração: o Espírito Santo nos leva a perceber a presença de Deus e todo o seu amor por nós, o que suscita em nós gratidão e louvor, e nos faz viver como seus filhos. A piedade, por outro lado, nos ajuda a viver como irmãos, tornando-nos capazes de alegrar-nos com quem se alegra, chorar com quem chora, estar próximo de quem está só ou angustiado, corrigir quem está no erro, consolar quem está aflito, acolher quem passa necessidade.

Santo Padre:

Cari amici venuti dall'Angola, Brasile e altri paesi di lingua portoghese: benvenuti! Dinanzi alle sfide e difficoltà della vita, chiediamo al Signore il dono della pietà, affinché possiamo sempre rimanere saldi nella testimonianza gioiosa della nostra fede cristiana. Dio vi benedica!

Speaker:

Queridos amigos vindos de Angola, do Brasil e outros países de língua portuguesa: sejam bem-vindos! Diante dos desafios e dificuldades da vida, peçamos ao Senhor o dom da piedade, para que possamos permanecer sempre firmes no testemunho alegre da nossa fé cristã. Que Deus vos abençoe!

[00925-06.01] [Texto original: Português]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua polacca**Speaker:**

Drodzy bracia i siostry,

Dziś chcemy zastanowić się nad darem Ducha Świętego, który dotyka istoty naszej tożsamości i naszego życia chrześcijańskiego: chodzi o dar pobożności. Chodzi o naszą przynależność do Boga i naszą głęboką więź z Nim, która nadaje sens całemu naszemu życiu. Jest to nasza przyjaźń z Bogiem, dana nam przez Jezusa, która zmienia nasze życie i napełnia nas entuzjazmem i radością. Z tego powodu dar pobożności budzi w nas przede wszystkim wdzięczność i uwielbienie. Dlatego pobożność jest synonimem autentycznego ducha religijnego, synowskiej zażyłości z Bogiem, zdolności modlenia się do Niego z miłością i prostotą, właściwą osobom pokornego serca.

Prośmy Pana, aby dar Jego Ducha mógł przewyciężyć nasz strach i nasze niepewności i uczynić nas radosnymi świadkami Boga i Jego miłości.

Santo Padre:

Saluto i pellegrini polacchi. Oggi in modo particolare mi rivolgo ai giovani che si radunano a Lednica, alle fonti battesimali della Polonia, per rinnovare la loro adesione a Cristo e alla Chiesa. Quest'anno volete approfondire e vivere il mistero della figliolanza divina di Gesù e – in Lui – di tutti coloro che, attraverso il Battesimo, partecipano alla sua vita, morte e risurrezione. Volete riflettere su che cosa significa essere figli di Dio e sperimentare il suo amore. Desiderate vivere quest'amore così da testimoniarlo davanti agli altri.

La nostra figliolanza è fedeltà, è gratitudine, è partecipazione. E' la fedeltà all'amore di Dio che ci ha amati per primo, ci ha creati e ha dato per noi il suo Figlio unigenito, Gesù Cristo. E' la gratitudine per la sua paterna misericordia, la gioia che apre gli occhi e i cuori alla presenza, alla bontà e bellezza dei fratelli. E' la partecipazione all'amore del Padre e del Figlio nello Spirito Santo, che ci porta alla condivisione di gioie e di tristezze, di felicità e di sofferenze, di prosperità e avversità.

Cari giovani, siate coraggiosi! Rispondete con entusiasmo all'amore di Dio come figli prediletti; rispondete con fiducia quando ritornate al Padre misericordioso come figli prodighi. Rallegratevi sempre della grazia di essere figli di Dio e portate questa gioia al mondo.

San Giovanni Paolo II, che diciott'anni fa ha iniziato con voi il cammino di Lednica, vi guidi e ottenga per voi tutte le grazie necessarie affinché la vostra giovane vita sia piena e generosa.

Vi affido alla materna protezione della Vergine Maria e vi benedico di cuore.

Speaker:

Pozdrawiam polskich pielgrzymów. Dziś w sposób szczególny zwracam się do młodych, którzy gromadzą się na Lednicy, u źródeł chrzcielnych Polski, aby odnowić swoją przynależność do Chrystusa i do Kościoła. W tym roku pragniecie zgłębiać i przeżywać tajemnicę synostwa Bożego Jezusa, a – w Nim – tych wszystkich, którzy przez chrzest mają udział w jego życiu, śmierci i zmartwychwstaniu. Chcecie zastanowić się nad tym, co znaczy być dzieckiem Boga i doświadczać Jego miłości. Pragniecie żyć tą miłością tak bardzo, aby świadczyć o niej wobec innych. Nasze dziecięctwo Boże to wierność, wdzięczność i uczestnictwo. Jest to wierność miłości Boga, który pierwszy nas umiłował, stworzył nas i oddał za nas swojego jednorodzonego Syna, Jezusa Chrystusa. Jest to wdzięczność za Jego ojcowskie miłosierdzie, radość, która otwiera oczy i serca na obecność, na dobro i piękno braci. Jest to uczestnictwo w miłości Ojca i Syna w Duchu Świętym, która prowadzi nas do współprzeżywania radości i smutków, szczęścia i cierpienia, dostatku i niepowodzenia. Drodzy młodzi, miejcie odwagę! Odpowiadajcie z entuzjazmem na miłość Boga jako umiłowani dzieci; odpowiadajcie z ufnością, gdy powracacie do Ojca jako marnotrawni synowie. Cieszcie się zawsze z łaski dziecięctwa Bożego i nieście tę radość światu. Święty Jan Paweł II, który osiemnaście lat temu rozpoczął z wami Lednicką drogę, niech was prowadzi i wyprasza wszystkie łaski potrzebne, by wasze młode życie było pełne i szczodre. Zawierzam was opiece Panny Maryi i z serca wam błogosławię.

[00926-09.01] [Testo originale: Polacco]

Sintesi della catechesi e saluto in lingua araba**Speaker:**

[أيها الإخوة والأخوات الأعزاء، نريد اليوم أن نتوقف عند موهبة أخرى من مواهب الروح القدس وهي موهبة التقوى. إن هذه الموهبة لا تتماهى مع الشعور بالشفقة تجاه شخص ما أو تجاه القريب، بل تشير إلى انتمائنا لله والرباط العميق معه الذي يعطي معنى لحياتنا بأسرها ويحفظنا ثابتين في الشركة معه حتى في المحن والأوقات الصعبة. إنها الصداقة مع الله التي وهبنا إياها يسوع، وهي تغير حياتنا وتملأنا بالحماس والفرح. لذلك، تولد فينا موهبة التقوى، قبل كل شيء، الامتثال والتسبيح. فالتقوى إداً هي مرادف لروح ديني أصيل ولثقة البنوبة مع الله وتلك القدرة على رفع الصلاة له بالمحبة والبساطة التي تميز الأشخاص المتواضعي القلب. أيها الأصدقاء الأعزاء، يؤكد بولس الرسول في رسالته إلى أهل روما: "إِنَّ الَّذِينَ يَنْقَادُونَ لِرُوحِ اللَّهِ يَكُونُونَ أَبْنَاءَ اللَّهِ حَقًّا. لَمْ تَتَلَقَّوْا رُوحَ عُبُودِيَّةٍ لَتَعُودُوا إِلَى الْخَوْفِ، بَلْ رُوحَ تَبَنٍّ يَهْ تُنَادِي: أَبَا، يَا أَبَتِي!" لنطلب من الرب أن تتمكن موهبة روحه من التغلب على خوفنا وشكوكنا وتجعلنا شهوداً فرحين لله ولمحبهه.]

Santo Padre:

Rivolgo un cordiale benvenuto ai pellegrini di lingua araba, in particolare a quelli provenienti dal Medio Oriente! Invocate sempre lo Spirito Santo, e pregatelo chiedendo il dono della pietà per crescere sempre nella relazione e nella comunione con Dio e poter riversare quest'amore anche sugli altri, riconoscendoli come vostri fratelli! Il Signore vi benedica!

Speaker:

"أرحب بجميع الحجاج الناطقين باللغة العربية، وخاصة بالقادمين من الشرق الأوسط! استعدوا الروح القدس دائماً، وارفعوا الصلاة له سائلينه موهبة التقوى لتتموا دائماً في العلاقة والشركة مع الله وتتمكنوا من سكب هذه المحبة على الآخرين وتعترفوا بهم كإخوة لكم! ليبارككم الرب!

[00927-08.01] [Testo originale: Arabo]

Saluto in lingua italiana

Rivolgo il mio cordiale benvenuto ai fedeli di lingua italiana. Accolgo i pellegrini della Diocesi di Como, guidati dal

Vescovo Mons. Coletti, e quelli di Bergamo, venuti a rendere grazie a Dio per san Giovanni XXIII. Saluto le Suore Medee di San Giovanni Battista e Santa Caterina da Siena, e le Ministre degli infermi di San Camillo, qui convenute in occasione dei rispettivi Capitoli generali; come pure i sacerdoti dell'Istituto Secolare del Sacro Cuore. Saluto i numerosi gruppi parrocchiali, in particolare i fedeli di Paderno Dugnano e di Canepina. Saluto i militari, i giovani atleti del Pellegrinaggio Macerata-Loreto con la "fiaccola della pace", accompagnati dai Vescovi Giuliodori e Vecerrica, e il gruppo "Piccolo Girasole", di Pieve di Soligo. A tutti auguro che questo incontro susciti un rinnovato impegno per la pace e la fraternità.

Un pensiero speciale rivolgo ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. Ci stiamo preparando alla solennità della Pentecoste: cari giovani, vi invito a dare spazio all'iniziativa dello Spirito di Dio nella vostra vita; cari malati, lo Spirito Santo vi conceda in abbondanza i doni della forza e della pietà; e voi, cari sposi novelli, particolarmente i partecipanti al Convegno promosso dal Movimento dei Focolari, invocatelo spesso nella vostra vita coniugale.

[00928-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0404-XX.01]
